



LEONARDO CUSCITO

N. 12259 Repertorio

N. 8652 Raccolta

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**DELLA FONDAZIONE "Dante Cusi" ONLUS**

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno quattordici marzo duemilaventisei

(14 marzo 2026)

Alle ore 9:02 (nove e minuti due)

In Gambara (BS), via Dante Cusi n. 12

Avanti a me Dott. Leonardo Cuscito, Notaio in Gambara, iscritto nel ruolo del Collegio notarile del Distretto di Brescia, è presente il signor:

**Ruzzenenti Claudio**, nato a Leno (BS) il giorno 25 novembre 1962, domiciliato per la carica in Gambara (BS), via Dante Cusi n. 12, presso la sede della Fondazione di cui più avanti, codice fiscale RZZ CLD 62S25 E526N, cittadino italiano, il quale dichiara di agire nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante nell'interesse della fondazione di diritto privato denominata

**Fondazione "Dante Cusi" ONLUS**

con sede legale in Gambara (BS), via Dante Cusi n. 12, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia al n. 1949 dal giorno 1 marzo 2004, codice fiscale 88001270177, partita IVA 00727210981, iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo presso il Registro delle Imprese di Brescia al n. BS-455465, fondazione di diritto privato di nazionalità italiana, derivante dalla trasformazione, in conseguenza della abrogazione della Legge 6972/1890, della Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB) "Casa di Riposo Dante Cusi" - già "Ricovero Vecchi Dante Cusi" fondato nel 1913 ed eretto in Ente Morale con Regio Decreto 20 marzo 1927 - in persona giuridica di diritto privato con la denominazione Fondazione "Dante Cusi" ONLUS approvata con D.G.R. Lombardia 27 febbraio 2004 n. 7/16552, ai sensi della Legge 8 novembre 2000 n. 328, così come attuata da D.Lgs. 4 maggio 2001 n. 207 ed ai sensi della Legge Regione Lombardia 13 febbraio 2003 n. 1 e successivo regolamento attuativo regionale 4 giugno 2003 n. 11 ed il cui funzionamento è attualmente regolato dallo statuto composto da 14 articoli approvato con il citato D.G.R. n. 7/16552. Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chiede di assistere e di redigere in forma pubblica il verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione della predetta Fondazione, riunitosi in questi giorno, ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

**"ORDINE DEL GIORNO**

- *Proposta di adeguamento dello Statuto alla normativa di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) e successive modifiche ed integrazioni al fine della iscrizione nel RUNTS; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Aderendo io Notaio a tale richiesta, do atto di quanto segue.

**REGISTRATO  
a BRESCIA**  
il giorno  
24 marzo 2026  
n. 14767  
Serie 1T  
Euro 45,00

Ai sensi del vigente Statuto, assume la presidenza della riunione, nella sua predetta qualità, il comparente signor Ruzzenenti Claudio, il quale

comunica e dà atto

- che l'odierna riunione del Consiglio di Amministrazione è stata regolarmente convocata, a norma dell'articolo 6 dello Statuto, mediante avviso datato 6 marzo 2026 n. 36 di Protocollo, inoltrato a tutti gli aventi diritto con mezzo idoneo e ricevuto dagli stessi in tempo utile, in questo luogo per oggi 14 marzo 2026, alle ore 9:00, in unica convocazione;
- che dei sei membri in carica del Consiglio di Amministrazione, sono presenti in questo luogo, oltre al Presidente Ruzzenenti Claudio, i consiglieri signori Bertoli Luigia, Cabra Paolina, Calini Claudio, Pini Maria e Macchina Luciano;
- che la Revisione Legale dei Conti è demandata al Dott. Biondini Giovanni, il quale ha giustificato l'assenza per concomitanti impegni personali;
- che ai sensi del vigente Statuto la competenza in ordine alle modifiche statutarie è rimessa al Consiglio di Amministrazione, che delibera validamente con la presenza della maggioranza dei suoi presenti ed il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio;
- che si è provveduto da parte del Presidente della riunione ad accertare l'identità e la legittimazione di tutti gli intervenuti, avuto riguardo anche alle risultanze degli atti e dei libri della Fondazione;
- che tutti i presenti si dichiarano informati sull'argomento all'ordine del giorno e nessuno si oppone alla discussione;
- che quindi la presente riunione, regolarmente convocata, essendo presenti tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione si è validamente costituita ai sensi di Statuto ed è idonea a deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno.

Attese tali constatazioni e confermato a me Notaio da parte dei presenti, su proposta del Presidente, l'incarico di assistenza allo svolgimento dei lavori della riunione e di redazione del verbale in forma pubblica, anche i fini della richiesta di iscrizione nel RUNTS, il Presidente inizia la trattazione dell'unico argomento all'ordine del giorno e, richiamate le deliberazioni già assunte dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 febbraio 2026, espone i motivi per i quali si rende necessario procedere alla revisione integrale dello Statuto della Fondazione attualmente in vigore, per adeguarlo alla normativa di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) e successive modifiche ed integrazioni, al fine di ottenere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ed al contempo adeguarlo alle nuove esigenze della Fondazione.

Ricorda al riguardo il Presidente che, per effetto della a-

abrogazione del D.Lgs. 460/1997 in tema in ONLUS, l'ente che intenda proseguire la propria attività nella nuova configurazione di Ente del Terzo Settore (ETS) deve richiedere l'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) entro il termine del 31 marzo 2026 e ciò al fine di non fuoriuscire dall'ambito del non profit agevolato e godere pertanto del regime di favore previsto per gli ETS.

Il Presidente, quindi, con l'assistenza di me Notaio, sottopone all'esame dei presenti il testo delle modifiche statutarie che illustra ai presenti, precisando che:

- restano invariati il tipo e la struttura dell'ente in forma di fondazione di diritto privato con conseguente mantenimento della personalità giuridica;
- resta invariata altresì la sede legale in Comune di Gamba-  
ra (BS), presso l'indirizzo in via Dante Cusi n. 12, con la precisazione, tuttavia, che la modifica dell'indirizzo della sede legale all'interno del predetto Comune, ferme le prescritte comunicazioni agli enti ed autorità di controllo, non comporterà modifica dello statuto;
- viene modificata la denominazione della Fondazione, dalla quale viene espunto l'acronimo non più attuale di ONLUS ed inserito il riferimento ad Ente del Terzo Settore mediante l'acronimo ETS, come segue

#### **Fondazione "Dante Cusi" ETS**

- vengono riformulati gli articoli e la disciplina in ordine agli scopi, mezzi e patrimonio della Fondazione ed agli ambiti operativi ed alle attività diverse che, nei limiti di legge ed in via secondaria e meramente strumentale al raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, la Fondazione ha facoltà di svolgere, conformemente alle previsioni delle attività di interesse generale ed alle attività strumentali previste ed ammesse dal Codice del Terzo Settore;
- vengono disciplinati gli organi della Fondazione, con particolare riguardo al funzionamento dell'organo di amministrazione;
- vengono previste e disciplinate le modalità con le quali è possibile esaminare i libri della Fondazione;
- viene disciplinata la devoluzione del patrimonio dell'ente in caso di sua estinzione e la sua trasformazione.

Udita quindi l'esposizione del Presidente, dopo breve ma esauriente discussione, il Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di tutti i componenti presenti, in conformità alle previsioni del vigente Statuto, come lo stesso Presidente accerta e dichiara,

#### **DELIBERA**

1) di dare atto che, a seguito della abrogazione del D.Lgs. 460/1997 in tema in ONLUS, l'assunzione della qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) non commerciale appare la più vantaggiosa ed integra la presunzione normativa di non commerciabilità di cui all'art. 79 comma 3, lettera b-bis del

D.Lgs 117/2017, fermo il mantenimento del tipo e della struttura di fondazione di diritto privato e non contrasta con la volontà di nascita dell'ente sin dalla sua prima istituzione né con le disposizioni attuali del vigente statuto;

2) di procedere alla revisione generale dello statuto della Fondazione al fine di adeguarlo alle previsioni del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) e successive modifiche ed integrazioni ed ottenere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), approvando conseguentemente il testo di **statuto** che si allega al presente verbale sotto la **lettera "A"**;

3) di dare atto che il riferimento ad Ente del Terzo Settore non commerciale e l'uso dell'acronimo ETS contenuto nella nuova denominazione Fondazione "Dante Cusi" ETS troveranno applicazione, come per legge, a far data dalla iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, data dalla quale appunto l'indicazione di Ente del Terzo Settore ovvero l'uso dell'acronimo "ETS" diventeranno **spendibili** nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico;

4) di confermare in carica tutti gli attuali componenti degli organi di amministrazione e di controllo e, segnatamente:

\* i signori Ruzzenenti Claudio (che viene altresì confermato quale Presidente e legale rappresentante della Fondazione), Bertoli Luigia, Cabra Paolina, Calini Claudio, Macchina Luciano e Pini Maria, quali componenti del Consiglio di Amministrazione, i quali ai sensi dell'articolo 17 dell'approvato nuovo statuto scadranno in coincidenza dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio in corso al momento della iscrizione dell'ente nel RUNTS;

\* il Dott. Biondini Giovanni, che viene nominato quale componente unico dell'Organo di Controllo ai sensi dell'approvato statuto ed altresì confermato quale Revisore Legale dei Conti, sino alla originaria sua scadenza per entrambe dette qualifiche;

\* tutti i componenti attuali della Consulta degli Esperti e dei Benefattori, ovvero i signori Barozzi Sergio, Cabra Franco, Esti Mara, Ferrari Francesco, Franzoni Ancilla, Gatti Angiolina, Prestini Andrea, Sandrini Germano e Zucchelli Angela, con la precisazione che nessuno di detti componenti supera i limiti di età previsti dall'allegato nuovo statuto;

5) di approvare quindi l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, alla quale - una volta espletato il controllo di legalità ed il controllo di sussistenza del patrimonio minimo - provvederà il Notaio ai sensi di legge;

6) di confermare l'adesione della Fondazione all'UNEBA, rete associativa, adesione che pertanto verrà comunicata anche in sede di iscrizione al RUNTS;

7) di delegare e dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione con ogni potere necessario e con espressa facoltà di subdelega, per dare esecuzione alle presenti deliberazioni e per introdurre nel testo del presente verbale, sue delibere ed allegato Statuto, tutte le modifiche, soppressioni o aggiunte che fossero eventualmente richieste dalle competenti Autorità per le prescritte approvazioni di legge nonchè per l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, rendendo tutte le dichiarazioni all'uopo necessarie, nonché per compiere ogni altro atto che si rendesse necessario o semplicemente opportuno per la piena esecuzione e la definitiva efficacia di quanto qui deliberato presso qualunque ufficio, pubblico o privato, ivi inclusa l'esecuzione di tutte le formalità pubblicitarie, volture e trascrizioni inerenti e conseguenti, anche al fine di far constare a chiunque e presso qualunque ufficio l'adozione della nuova denominazione;

8) di dare infine atto, ad ogni effetto, che nel patrimonio della Fondazione sono compresi:

-- i seguenti beni immobili in Comune di

**GAMBARA**

**(Provincia di Brescia)**

identificati:

\* nel **Catasto del Fabbricati** del predetto Comune come segue:  
**foglio 38**

**mappale 2744 subalterno 1** - via Dante Cusi n. 12 - piani S1,T,1,2 - categoria B/1 - metri cubi 7629 (settemilaseicentoventinove) - metri quadrati 2347 (duemilatrecentoquarantasette) - rendita Euro 4.728,07

**mappale 2744 subalterno 2** - via Giuseppe Losio - piano T - categoria C/6 - classe 4 - metri quadrati 15 (quindici) - superficie catastale totale 15 (quindici) metri quadrati - rendita Euro 24,79

**Sezione NCT - foglio 16**

**mappale 553 subalterno 5** - via Dante Cusi - piani T,1 - categoria A/2 - classe 3 - vani 4,5 (quattro e mezzo) - superficie catastale totale 100 (cento) metri quadrati - rendita Euro 195,22

**mappale 553 subalterno 14** - via Dante Cusi n. 19 - piano T - categoria C/6 - classe 3 - metri quadrati 14 (quattordici) - superficie catastale totale 16 (sedici) metri quadrati - rendita Euro 19,52

-- il seguente automezzo:

targa **FA005TN** - marca **FIAT DOBLO'**

con espressa facoltà per il Presidente del Consiglio di Amministrazione di provvedere ove utile o necessario a meglio descrivere, identificare e/o aggiornare nella effettiva consistenza tutti i beni mobili o immobili, diritti e rapporti giuridici della Fondazione, prestandosi agli atti, anche **ricognitivi**, firme, pratiche e incombenze relative, intendendo-

si all'uopo conferiti tutti i più ampi poteri, senza riserve o eccezioni.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta la riunione e toglie la seduta quando sono le ore

#### Spese

Le spese e gli oneri fiscali del presente atto e delle conseguenti formalità sono a carico della Fondazione.

Il presente verbale, portante adeguamento a modifiche o integrazioni normative, gode delle agevolazioni fiscali e delle esenzioni di imposta di cui all'articolo 82 del D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni.

#### Allegato

Il comparente, in possesso dei requisiti di legge, mi dispensa espressamente dalla lettura dell'allegato.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale, del quale, fatta eccezione per quanto allegato, stante la dispensa di cui sopra, ho dato lettura al comparente, il quale lo approva e quindi con me Notaio lo sottoscrive alle ore 9:24 (nove e minuti ventiquattro).

Consta il presente atto, scritto in parte con mezzo elettronico da persona di mia fiducia sotto la mia direzione ed in parte di mio pugno, di 12 (dodici) pagine sin qui di 3 (tre) fogli, oltre le sottoscrizioni.

F.to Claudio Ruzzenenti

F.to Leonardo Cuscito Notaio (Sigillo)

ALLEGATO "A" ALL'ATTO N. 12259/8652      DI REP  
NOTAIO LEONARDO CUSCITO

**FONDAZIONE  
"DANTE CUSI" ETS**

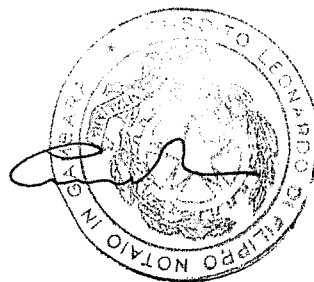
VIA DANTE CUSI, 12  
GAMBARA (BS)

---

**STATUTO**

*Leonardo Cusci*

*Stefano*



---

## INDICE

---

### PRINCIPI GENERALI

- Art. 1. COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE E SEDE
- Art. 2. SCOPI, FINALITA' ED OGGETTO
- Art. 3. PATRIMONIO
- Art. 4. MEZZI FINANZIARI

### AMMINISTRAZIONE

- Art. 5. ORGANI
- Art. 6. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- Art. 7. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- Art. 8. CONSULTA DEGLI ESPERTI E DEI BENEFATTORI
- Art. 9. ORGANO DI CONTROLLO
- Art. 10. REVISORE LEGALE

### ESERCIZIO

- Art. 11. DIRETTORE AMMINISTRATIVO
- Art. 12. SCRITTURE CONTABILI, LIBRI SOCIALI E FISCALI
- Art. 13. BILANCIO

### NORME TRANSITORIE E FINALI

- Art. 14. DURATA, TRASFORMAZIONE ED ESTINZIONE
- Art. 15. RINVIO
- Art. 16. ENTRATA IN VIGORE
- Art. 17. DURATA IN CARICA CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E  
PRESIDENTE

---

## PRINCIPI GENERALI

---

### Art. 1. COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE E SEDE

---

È costituita, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato “Codice del Terzo Settore”) e, in quanto compatibile, del Codice civile e relative disposizioni di attuazione, una fondazione avente la seguente denominazione: **Fondazione “Dante Cusi” ETS**.

La Fondazione trae origine dalla trasformazione – ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 1 del 13 febbraio 2003 “Riordino della disciplina delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza operanti in Lombardia” - della IPAB “Ricovero Vecchi Dante Cusi”, fondata nel 1913 ed eretta Ente Morale con Regio Decreto del 20 marzo 1927.

L’indicazione “Ente del Terzo Settore” o l’acronimo “ETS” è utilizzato negli atti, nella corrispondenza e in qualsiasi comunicazione rivolta al pubblico.

La Fondazione “Dante Cusi” ETS ha sede in Gambara (Brescia) Via Dante Cusi n. 12; lo spostamento della sede nell’ambito dello stesso Comune effettuato con delibera del Consiglio di amministrazione non comporterà modifica statutaria.

### Art. 2. SCOPI, FINALITA’ ED OGGETTO

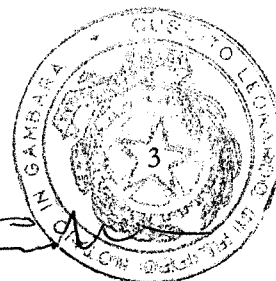
---

Ispirandosi agli originari scopi, la Fondazione persegue, senza scopo di lucro, esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali la fondazione esercita, in via esclusiva o principale, le attività di interesse generale di cui alle seguenti lettere dell’art. 5 D.lgs. 117/2017:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni

*Mano Ruffini*

*[Signature]*



di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

In particolare, la Fondazione opera nei seguenti settori:

- socio-sanitario residenziale e semiresidenziale, per anziani con diverso grado di non autosufficienza;
- socio-sanitario domiciliare e domiciliare integrato, al fine di consentire –con il sollievo delle famiglie- la permanenza degli assistiti nel proprio ambiente, riducendo in tal modo anche le esigenze di ricorso a strutture residenziali definitive;
- socio-sanitario con degenze temporanee di malati non acuti (Ospedale di comunità) per i quali non sia bastevole l'assistenza domiciliare integrata;
- punti prelievo, palestre attrezzate, poliambulatori per visite specialistiche e trattamenti di riabilitazione.

La Fondazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente. Le attività diverse sono individuate dal Consiglio di amministrazione.

Nello svolgimento delle proprie attività la Fondazione può avvalersi di volontari, in conformità alle previsioni di cui all'art. 17 del D.lgs. 117/2017.

Potrà altresì partecipare ad Associazioni, Enti o Consorzi, Società ed Aziende aventi scopi complementari ai propri fini e che rivestono carattere ausiliario o di completamento rispetto ad esse.

La Fondazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

### **Art. 3. PATRIMONIO**

---

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate, è costituito dall'insieme dei rapporti giuridici attivi e passivi e dei beni economici a disposizione dell'Ente ed è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

E' fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio.

### **Art. 4. MEZZI FINANZIARI**

---

La Fondazione persegue i propri scopi mediante l'utilizzo di:

- rendite patrimoniali e finanziarie, anche derivanti da beni affidati temporaneamente alla Fondazione;
- contributi di persone fisiche e giuridiche sia pubbliche che private;
- proventi, lasciti e donazioni non destinati ad incrementare il patrimonio;
- rette ed entrate derivanti dall'erogazione di servizi e prestazioni;

*Mano* *R. R. R.*



- corrispettivi derivanti dall'esercizio delle attività di cui all'art. 2;
- proventi derivanti dall'eventuale svolgimento di attività diverse rispetto a quelle istituzionali di interesse generale.

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo; nonché nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma 3, D.lgs. 117/2017.

Gli utili o avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali. In particolare, gli utili o gli avanzi di cui sopra devono essere reimpiegati nelle attività di natura sanitaria e socio-sanitaria.

---

## AMMINISTRAZIONE

---

### Art. 5. ORGANI

---

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di amministrazione;
- La Consulta degli Esperti e dei Benefattori;
- L'Organo di controllo;
- il Revisore legale dei Conti.

Le cariche sono elettive, ad eccezione di quella di Membro della Consulta degli Esperti e dei Benefattori che per gli ex amministratori è di diritto e perpetua.

La durata in carica degli organi sociali è determinata per esercizi sociali.

Il Consiglio di amministrazione ed il Presidente durano in carica per 5 (cinque) esercizi sociali dalla nomina.

Il Consiglio di amministrazione ed il Presidente scadono in coincidenza con l'adunanza del medesimo Consiglio convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio relativo al quinto esercizio di durata in carica.

Dalla nomina a membro del Consiglio di amministrazione ed a Presidente non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prevista ai fini dello svolgimento delle funzioni.

L'Organo di controllo e il Revisore legale dei conti durano in carica per 3 (tre) esercizi sociali dalla nomina e scadono in coincidenza con l'adunanza del Consiglio di amministrazione convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio relativo al terzo esercizio di durata in carica.

Tutti i componenti degli organi possono essere sempre riconfermati, salvo diverse disposizioni di legge.

#### **Art. 6. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

---

Il Consiglio di amministrazione è composto di 6 Membri di cui:

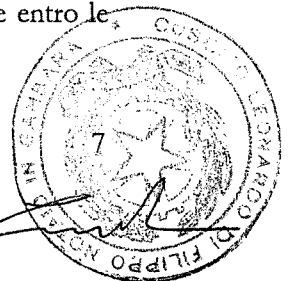
- 1 Consigliere di diritto, in persona del Parroco *pro-tempore* - o suo Delegato permanente - della Parrocchia di Gambara, in considerazione della volontà espressa nell'originario Statuto di Fondazione dell'Ente Morale;
- 2 Consiglieri, designati - quale personificazione della Comunità Gambarese - dal Sindaco *pro-tempore* del Comune di Gambara, che presentino i necessari requisiti di onorabilità e competenza.

Tali designazioni, non presuppongono alcuna forma di controllo, dominio, vigilanza o influenza di alcun tipo né postulano mandato con rappresentanza dell'Amministrazione comunale sulla Fondazione, la quale opera in piena autonomia giuridica e gestionale;

- 3 Consiglieri, designati dalla Consulta degli Esperti e dei Benefattori, anche tra i propri membri, che presentino i necessari requisiti di onorabilità e competenza, scelti tra persone rappresentative del volontariato, della realtà economica, imprenditoriale o professionale gambarese, la cui autocandidatura o segnalazione, fatta da Enti o Associazioni, sia stata fatta giungere presso la Fondazione entro le

*Luigi Rulli*

*[Signature]*



ore 12.00 del giorno precedente l'Adunanza della Consulta per la designazione dei componenti del Consiglio d'amministrazione.

I membri del Consiglio decadono dalla carica, con delibera del Consiglio stesso previa contestazione degli addebiti in forma scritta, nei seguenti casi:

- mancata presenza ad almeno i 2/3 delle riunioni del Consiglio di amministrazione nell'arco di un esercizio di bilancio;
- sopravvenute condizioni di incompatibilità;
- nelle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice civile;
- grave violazione delle norme statutarie;
- atti che arrechino grave danno al Patrimonio o pregiudizio al buon nome della Fondazione.

Qualora venga meno un membro del Consiglio, entro il termine di 3 mesi, rispettivamente il Sindaco, il Parroco (nel caso del suo delegato) o la Consulta degli Esperti e dei Benefattori provvederà - in base ai medesimi criteri di nomina - alla sostituzione; qualora venga meno il Parroco di Gambara e la Parrocchia rimanga vacante, il sostituto sarà nominato dall'Ordinario Diocesano di Brescia.

I nuovi Membri così nominati scadranno insieme agli altri al termine dell'originario quinquennio.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.lgs. 117/2017, il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Il Consiglio di amministrazione è l'organo di indirizzo della Fondazione ed ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria; in particolare:

- delibera i Programmi della Fondazione;
- stabilisce le rette da applicare agli ospiti;
- delibera la contrazione di mutui;
- predispone e approva il Bilancio di esercizio e il Bilancio sociale, ove previsto per legge, nonché la relazione sulla gestione e sulle attività della Fondazione;

- documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse;
- delibera l'accettazione di contributi, donazioni e lasciti;
- delibera gli acquisti e le alienazioni di beni mobili ed immobili;
- provvede alla nomina del Presidente;
- approva ogni regolamento la cui emanazione sia ritenuta opportuna per disciplinare l'organizzazione e l'attività della Fondazione, tra cui il Regolamento di organizzazione ed amministrazione e gli altri regolamenti della Fondazione;
- delibera eventuali poteri e deleghe da conferire al Presidente, in aggiunta a quelli già spettategli per statuto;
- delibera eventuali convenzioni ed accordi di partecipazione o collaborazione con altri Enti, Fondazioni, Istituzioni, Società, Consorzi e Aziende;
- delibera modifiche od integrazioni statutarie;
- stabilisce il criterio di ammissione dei Benefattori alla relativa Consulta e, a proprio insindacabile giudizio, ne delibera o meno l'ammissione;
- con proprio provvedimento, provvede alla nomina del Direttore amministrativo e degli eventuali Dirigenti Responsabili dei vari servizi, determinandone gli obiettivi ed il trattamento economico nel rispetto della normativa e dei contratti vigenti;
- nomina l'Organo di controllo e il Revisore Legale dei Conti;
- delibera in merito alla proposizione di azioni giudiziarie, la resistenza alle stesse e la loro eventuale transazione.

Le riunioni sono convocate, anche con mezzi telematici, e presiedute dal Presidente, salvo quanto previsto in sua assenza dal successivo art. 7 e sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

Le deliberazioni vengono approvate con la maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede, salvo che per le delibere concernenti modifiche od integrazioni statutarie ed acquisti od alienazioni di beni immobili per le quali è richiesta la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce, per iniziativa del Presidente:

- almeno una volta all'anno per l'approvazione del Bilancio;

*Man Rullanti*



- su richiesta scritta motivata di almeno tre Consiglieri;
- ogni qual volta sia necessario per il funzionamento della Fondazione.

Gli avvisi di convocazione, contenenti l'elenco degli argomenti da trattare, sono inviati almeno tre giorni prima della riunione; in caso di urgenza la convocazione potrà avvenire con termini e modalità più brevi, stabilite dal Consiglio stesso.

I verbali delle riunioni vengono redatti a cura del Direttore amministrativo e firmati dal Presidente, dal Direttore amministrativo stesso e da tutti i membri presenti.

Le adunanze possono svolgersi anche in video-conferenza, anche in forma mista, purché siano garantite l'identificazione dei partecipanti e la loro partecipazione in tempo reale a discussione e votazioni.

## **Art. 7 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

---

Il Consiglio di amministrazione in occasione della prima seduta, convocata e presieduta dal Consigliere più anziano d'età, elegge fra i Membri nominati dal Sindaco del Comune di Gambara il Presidente a maggioranza assoluta. Il Presidente è irrevocabile e dura in carica per cinque esercizi sociali ai sensi dell'art. 5.

In caso di assenza o impedimento è sostituito dal Consigliere più anziano d'età. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio e svolge compiti di indirizzo e coordinamento. Il Presidente sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi della Fondazione, impartisce direttive al Direttore amministrativo in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sulla esecuzione degli atti.

Al Presidente della Fondazione compete, sulla base delle direttive emanate dal Consiglio di amministrazione, al quale comunque riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'ente; in casi eccezionali di necessità ed urgenza, il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio di amministrazione per la ratifica del suo operato.

Il Presidente può delegare di volta in volta, in occasione di atti singoli, la rappresentanza della Fondazione a componenti del Consiglio di amministrazione, al Direttore amministrativo e a dipendenti della Fondazione stessa.

#### **Art. 8 CONSULTA DEGLI ESPERTI E DEI BENEFATTORI**

---

La Consulta degli Esperti e dei Benefattori è composta da:

- i Membri del Consiglio d'amministrazione uscente nonché dai membri dei precedenti Consigli di amministrazione della Fondazione, non riconfermati all'interno del Consiglio stesso;
- le persone fisiche, giuridiche, enti o associazioni (rappresentati dai loro legali rappresentanti o loro delegati), che si rendano benefattori della Fondazione nel periodo corrispondente al mandato che precede la nuova elezione e sulla base dei criteri di ammissione stabiliti annualmente dal Consiglio di amministrazione, inizialmente individuati in donazioni, in denaro o natura, di valore non inferiore ad €. 2.500,00. La permanenza di tali benefattori nella Consulta si estingue con la scadenza del Consiglio di amministrazione del quale hanno contribuito ad eleggere i membri.

L'ammissione dei benefattori alla Consulta è deliberata con giudizio insindacabile del Consiglio d'amministrazione della Fondazione.

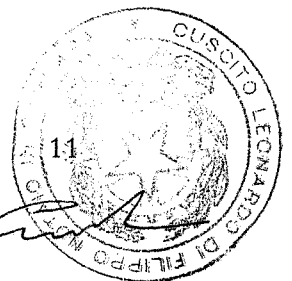
La Consulta degli Esperti e dei Benefattori è convocata e presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione della Fondazione e si riunisce:

- ogni quinquennio per nominare, a maggioranza dei presenti, i 3 Consiglieri di sua spettanza;
- quando necessario per provvedere all'eventuale sostituzione dei Consiglieri di sua spettanza venuti meno.

Qualora debba provvedere alla nomina dei membri del Consiglio d'amministrazione, scelti anche al di fuori del proprio seno, la Consulta a mezzo del suo Presidente pubblica almeno dieci giorni prima dell'adunanza prevista, apposito bando, cui deve essere data adeguata pubblicità, indicante la nomina di cui trattasi e le modalità di presentazione delle candidature o segnalazioni.

*Man Rullanti*

*[Signature]*



La Consulta degli Esperti e dei Benefattori delibera inoltre sulla responsabilità dei componenti del Consiglio di amministrazione e promuove azione di responsabilità nei loro confronti.

I membri della Consulta decadono automaticamente dalla carica al raggiungimento del settantottesimo anno d'età.

## **Art. 9 ORGANO DI CONTROLLO**

---

Il Consiglio di amministrazione nomina l'Organo di controllo, che può essere monocratico oppure collegiale.

L'Organo di controllo dura in carica per 3 (tre) esercizi e scade come previsto ai sensi dell'art. 5.

Il Consiglio di amministrazione può deliberare di affidare all'Organo di controllo anche la revisione legale dei conti.

Al componente dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile e deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo stesso.

L'Organo di controllo attesta altresì che il bilancio d'esercizio sia redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

L'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Allo stesso spetta un'indennità di funzione definita dal Consiglio di amministrazione.

#### **Art. 10 REVISORE LEGALE DEI CONTI**

---

Al superamento delle soglie previste dall'articolo 31 comma 1 del D.Lgs. 117/2017, è istituito il Revisore Legale dei Conti monocratico o collegiale; viene nominato dal Consiglio di amministrazione e deve essere scelto nell'ambito del registro dei revisori legali, fatto salvo quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del presente statuto.

Esso dura in carica per 3 (tre) esercizi e scade come previsto ai sensi dell'art. 5.

In caso di anticipata cessazione dalla carica il sostituto deve essere nominato entro 30 giorni dalla data di cessazione e dura in carica per tre esercizi con decorrenza della data di nomina.

---

### **ESERCIZIO**

---

#### **Art. 11 DIRETTORE AMMINISTRATIVO**

---

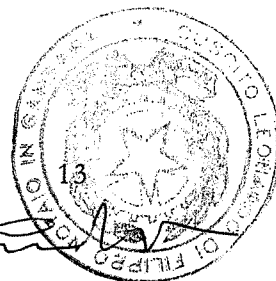
Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione. Il Suo incarico dura 5 (cinque) esercizi, salvo revoca anticipata disposta su proposta del Presidente e deliberata dal Consiglio di amministrazione e scade in coincidenza con l'adunanza del Consiglio di amministrazione convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio relativo al quinto esercizio di durata in carica.

Il Direttore amministrativo può essere confermato.

Egli è il responsabile della gestione della Fondazione, coadiuva il Presidente nell'esplicazione delle attività esecutive e attua tutti gli atti necessari a garantirne il regolare funzionamento in relazione agli obiettivi assegnati dal Consiglio; gli compete l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio, la tenuta contabile e la predisposizione del Bilancio di cui ai successivi artt. 12 e 13.

*Mano Rullanti*

*[Signature]*



Il Direttore amministrativo assume anche l'incarico di Segretario del Consiglio di amministrazione e, come tale, partecipa obbligatoriamente alle riunioni redigendo e sottoscrivendo il relativo verbale.

I compiti, le attribuzioni, le competenze e le responsabilità non previste nel presente Statuto vengono disciplinati in apposito Regolamento.

## **Art. 12    SCRITTURE CONTABILI, LIBRI SOCIALI E FISCALI**

---

Il Direttore amministrativo è incaricato della redazione delle Scritture contabili della Fondazione e della tenuta dei prescritti Libri Sociali e Fiscali ai sensi dell'art. 2214 e seguenti del Codice civile. Le scritture contabili dovranno evidenziare con chiarezza le operazioni di gestione della Fondazione e permettere la redazione del Bilancio d'esercizio.

Il Consiglio di amministrazione tiene i Libri Sociali di sua competenza ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. 117/2017.

Il Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo è tenuto a cura del medesimo.

I Membri della Consulta degli Esperti e dei Benefattori hanno diritto di esaminare i Libri Sociali, previa richiesta scritta e motivata al Consiglio di amministrazione.

## **Art.13            BILANCIO**

---

La gestione economico-finanziaria della Fondazione si uniforma al Principio del pareggio di bilancio.

La Fondazione redige il bilancio di esercizio, ai sensi della normativa vigente, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Entro il 30 giugno di ogni anno il Consiglio di amministrazione deve approvare e depositare il bilancio di esercizio relativo all'anno precedente ai sensi di legge.

Il Consiglio deve inoltre approvare, entro il 31 dicembre di ogni anno, il budget previsionale di gestione relativo all'anno successivo.

Nei casi previsti dall'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017, la Fondazione ha l'obbligo di redigere e adottare il Bilancio sociale e di dare adeguata pubblicità anche attraverso il deposito presso il Registro unico nazionale del terzo settore e la pubblicazione nel proprio sito internet.

Qualora si verificassero situazioni impreviste tali da non consentire il raggiungimento del pareggio di bilancio, il Consiglio di amministrazione disporrà le conseguenti variazioni indicando le modalità di copertura della perdita; provvederà altresì ad informarne l'Autorità di controllo quando prescritto.

L'esercizio sociale termina il 31 dicembre di ogni anno.

---

## NORME TRANSITORIE E FINALI

---

### Art. 14 DURATA, TRASFORMAZIONE E SCIoglIMENTO

---

La Fondazione è costituita senza limiti di durata.

Qualora la Fondazione venisse a trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 28 del Codice civile, il Consiglio di amministrazione con la maggioranza dei 2/3 dei suoi componenti, delibera la trasformazione o lo scioglimento della Fondazione.

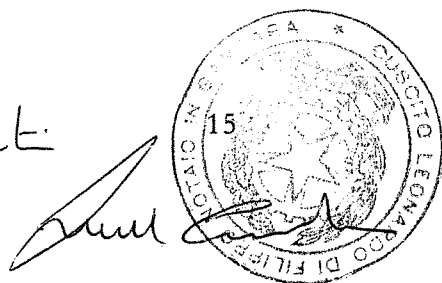
In caso di estinzione o scioglimento della Fondazione, il Patrimonio residuo sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, ad altri ETS.

### Art. 15 RINVIO

---

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Statuto si fa riferimento

*Leonardo*



alle norme del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e, in quanto compatibili, del Codice civile successive modifiche e/o integrazioni.

#### **Art. 16 ENTRATA IN VIGORE**

---

La Fondazione inizia ad essere retta secondo il presente Statuto dal giorno in cui la stessa è iscritta nel Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS), sezione altri enti del terzo settore.

#### **Art. 17 DURATA IN CARICA CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E PRESIDENTE**

---

Il Consiglio di amministrazione e il Presidente in carica al momento dell'iscrizione del presente Statuto nel Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) scadono in coincidenza con l'adunanza del Consiglio di amministrazione convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio in corso a tale momento.

*Marco Ruffini*

*[Signature]*



[illegible]